movimento dei
focolari

(trascrizione)

Rocca di Papa, 18 aprile 2026

Aggiornamento alla Mariapoli Romana

sull'Assemblea generale 2026

Margaret Karram, Roberto Almada

Jesús Morán

Silvia: Iniziamo questo momento così importante e chiediamo a Margaret, Roberto e poi a Jesús di farci partecipi anche della loro esperienza personale di questa Assemblea. Gesù in mezzo anche tra di loro ha fatto partire la svolta a cui siamo stati chiamati. Così, Margaret, lasciamo la parola prima a te.

Margaret: Ciao a tutti! Aspettavo con gioia questo momento e, come vedete, insieme a Roberto. Per noi è la prima volta, ufficialmente, che ci incontriamo con voi in questo nuovo mandato, in questa nuova avventura.

Ma con voi, della Mariapoli romana, devo essere sincera che ci sentiamo in famiglia, ci sentiamo a casa nostra. Perciò anche quello che dico voglio dirlo a cuore aperto. Tante cose avete sentito, anche le esperienze di questa mattina erano molto toccanti. Forse qualcosa ripeterò, accettate quello che viene detto. E più le ripetiamo, più le capiamo.

Forse tante cose le avete già viste, le avete già lette perché ogni cosa che abbiamo detto è stata ripresa da video… Tutte le cose che sono state dette nell'Assemblea sono disponibili su Indy, i nostri interventi, perciò li potete sentire con calma.

Però dicevo: non potevo non essere qua, insieme a Roberto e anche a Jesús, a fare questo aggiornamento a tre voci. E vogliamo fare non tanto un aggiornamento di cose successe, ma dare l'anima di quello che abbiamo vissuto. Jesús farà poi una riflessione più seria sul messaggio del Papa.

Prima di iniziare, penso che sia doveroso dire a ciascuna e a ciascuno un grande grazie. In tanti avete lavorato dietro le quinte, ci avete accompagnato con la preghiera e molte, molte offerte. Chiedo a Dio che vi doni il centuplo! Saluto anche tutti quelli che sono collegati, che non hanno potuto essere qua per vari motivi. E che questo momento che viviamo insieme possa davvero segnare per tutti noi una nuova tappa.

Abbiamo già sentito, tanti hanno fatto riferimento al Documento conclusivo dell'Assemblea generale e poi avete anche visto il cammino che abbiamo fatto. Perciò quel che è accaduto all'Assemblea generale riguarda tutti noi, riguarda il presente ma riguarda anche il futuro del Movimento.

Quello che ora sento è che l'Assemblea ha riconfermato in modo forte dentro di me che siamo entrati in un tempo nuovo, un tempo in cui Dio ci chiama ad una nuova responsabilità di vita e di testimonianza del carisma dell'unità. E lo chiede a tutti, tutti, tutti noi del Movimento, nessuno escluso, a partire da focolarine e focolarini, insieme a tutte le vocazioni dell'Opera.

Non sto parlando di un cambiamento strategico, **è qualcosa di più profondo, che tocca il cuore stesso della nostra vita spirituale e comunitaria.**

Il Documento conclusivo dell'Assemblea generale lo dice con parole molto semplici ma molto chiare e voglio citarne un paragrafo. Dice così: *"L'Assemblea indica come priorità principale per i prossimi cinque anni una conversione concreta dello stile di vita personale e comunitario, affinché l'unità sia vissuta come esperienza quotidiana e non solo come principio ispiratore".*

Ogni parola di questa frase - possiamo fermarci e riflettere - ogni parola di questa frase è stata pensata, valutata, confrontata e forse l'espressione che la riassume è **conversione all'unità oggi, non solo personale, di ciascuno di noi, ma collettiva**.

L'unità, lo sappiamo tutti, è il dono più grande che Dio ha fatto a Chiara e oggi sentiamo che questo dono chiede di incarnarsi di più in noi, non può rimanere solo un ideale alto, bellissimo, sublime, che ci ispira: **deve diventare vita quotidiana, relazioni trasformate, comunità credibili.**

E allora nascono delle domande molto concrete: come si riconosce oggi il carisma? Come lo rendiamo visibile? Come possiamo essere noi, oggi, il carisma vivo di Chiara per chi non l'ha mai incontrata? E sono tante adesso le persone che non hanno mai incontrato Chiara personalmente. Chi tra noi l'ha conosciuta - e in questa sala siamo

Trascrizione ad uso interno del Movimento dei Focolari. Per ogni altro utilizzo, richiedere l'autorizzazione scrivendo a violetto.co@focolare.org o archiviogenerale.cps@focolare.org

tanti - chi tra noi l'ha conosciuta porta nel cuore un'esperienza luminosa: il suo esempio di vita evangelica, la sua gioia, il suo slancio, la sua radicalità, il suo amore, anzi, non solo amore, ma la sua passione per la Chiesa.

Ma oggi il carisma passa attraverso le nostre persone, le nostre relazioni e le nostre comunità. È qui che entra in gioco tutto quello che abbiamo vissuto in Assemblea.

È stata un'esperienza intensa, un vero cammino di ascolto reciproco. Forse chi ascolta quelli che hanno parlato prima dice: wow, che bello! Tutti hanno detto cose positive, tutti hanno donato un'esperienza di anima molto bella, ma io posso dirvi che non è stata un'esperienza facile, piuttosto è stata profonda. Abbiamo provato a guardarci negli occhi senza paura, a dire quello che portavamo dentro, anche quando era scomodo. Vari interventi erano scomodi, tanti confronti tra le persone erano cose scomode da sentire, o erano contrari a quello che ognuno di noi, tanti di noi sentivamo.

Spesso siamo usciti dalla sala di Castel Gandolfo - almeno io, ma tanti di noi - siamo usciti con più domande che risposte, ma con una grande apertura a lasciare che lo Spirito Santo potesse veramente agire.

Erano presenti persone da tutto il mondo, di culture, Chiese e anche religioni diverse, e questo ci ha aiutato a entrare nella realtà, nelle profonde ferite e nelle attese dell'umanità oggi.

Come abbiamo sentito prima, anche Rita l'ha detto, le guerre non sono rimaste fuori dalla porta. Le portavamo nel cuore ogni giorno.

Non voglio nascondere che l'Assemblea è stata anche attraversata da momenti di grande sospensione, che però si sono rivelati una vera benedizione per il presente e il futuro della nostra Opera.

Voi tutti, penso, eravate al corrente che nel programma dell'Assemblea generale c'era anche la votazione per approvare la revisione di alcuni articoli degli Statuti generali e dei Regolamenti. In particolare, quelli che avevano più cambiamenti erano quelli dei focolarini e delle focolarine. È un lavoro che non nasce adesso. Da più di dieci anni il Movimento sta riflettendo su questi cambiamenti - non è una cosa di questi ultimi anni - coinvolgendo le zone, ascoltando tante voci, raccogliendo tantissimi contributi. Avevamo anche una commissione con tanti esperti che ha lavorato per quattro anni e mezzo per aiutarci in questo lavoro.

Avevamo condiviso tutto questo con il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita e pensavamo di aver risposto a diversi chiarimenti che ci erano stati chiesti. Invece, proprio all'inizio dell'Assemblea - eravamo già proprio in piena Assemblea - ci è stato detto che serviva uno studio più approfondito – ci sono arrivate tre o quattro lettere - un discernimento più ampio su diversi articoli dello Statuto.

Trascrizione ad uso interno del Movimento dei Focolari. Per ogni altro utilizzo, richiedere l'autorizzazione scrivendo a violetto.co@focolare.org o archiviogenerale.cps@focolare.org

A quel punto, però, non era più chiaro cosa potevamo approvare e cosa no. Sono stati momenti difficili, personalmente mi sentivo smarrita, quasi schiacciata dal dolore. Pensavo a tutte le persone che erano venute da lontano - ma anche a tutti voi - e che avevano lasciato lavoro, famiglia, e mi chiedevo: e adesso? Come spieghiamo a tutti quanto sta succedendo? Come possiamo andare avanti con l'Assemblea?

Però, ad un certo punto, ho sentito dentro di me come se Qualcuno mi dicesse: Margaret, hai scelto Gesù abbandonato e se tu non lo ami adesso, nessuno nell'Assemblea lo potrà fare. Ho sentito questo richiamo fortissimo, come poche volte succede nella vita, a dire sì al Gesù abbandonato dell'Opera, non il mio personale. In quel momento Gesù mi chiedeva di amarlo proprio lì. Tutte queste sospensioni le ho vissute in piena unità con Jesús con cui cercavamo – abbiamo ricevuto queste lettere - e cercavamo, in ogni intervallo in cui uscivamo dalla sala, cercavamo di capire, di discernere cosa era meglio fare, come proseguire con l'Assemblea.

Poi, ad un certo punto, abbiamo capito che era molto importante - perché non potevamo solo continuare a mandarci delle lettere - che era importante parlare direttamente con il Dicastero, soprattutto con il Prefetto, e così abbiamo chiesto un appuntamento. Ringraziamo Dio, ci è stato concesso e siamo andati con Jesús e con Adriana Cosseddu, che tanti di voi conoscete, una focolarina sposata docente universitaria di Diritto che ha coordinato questa commissione di studio sugli Statuti.

Quell'appuntamento è stato molto importante per noi perché abbiamo potuto parlare, chiarire, fare domande, dire le nostre perplessità, e così abbiamo capito la motivazione per cui non ci davano in questo momento il via per approvare le modifiche. Adesso non posso entrare nei dettagli, però vi dico almeno i punti principali.

In quel momento sentivamo che forse Dio ci stava facendo un grande dono. Tra le richieste di cambiamento in diversi articoli dello Statuto, quella fondamentale riguarda l'approfondimento del nucleo del nostro carisma: l'unità. E il Dicastero ci chiede di andare più in profondità, di tornare alle sue radici, di purificarlo, di viverlo in modo più maturo, più rispettoso della coscienza di ciascuna e di ciascuno, di fare un discernimento non solo a livello del governo ma di ciascun appartenente al Movimento dei Focolari. Per questo, insieme a Roberto, abbiamo voluto scrivere personalmente a tutti gli interni per spiegare bene tutto questo processo, in sintesi. Penso che tanti di voi forse l'abbiate già ricevuta, l'avete letta, forse la dovete ricevere ancora. Vi leggo la parte essenziale di questa lettera.

All'inizio ringraziamo e tutto quanto, poi diciamo la parte più essenziale. Era desiderio del Dicastero che tutti conoscessero questo cammino. Sicuramente ci saranno altri momenti in cui possiamo condividere le lettere che ci hanno mandato, non vogliamo nascondere niente. Ve le possiamo anche mandare, ma adesso non c'è tempo di leggere tutto; leggo solo la parte essenziale di questa lettera.

Trascrizione ad uso interno del Movimento dei Focolari. Per ogni altro utilizzo, richiedere l'autorizzazione scrivendo a violetto.co@focolare.org o archiviogenerale.cps@focolare.org

Dopo il saluto iniziale diciamo: "*Un percorso che abbiamo intensamente vissuto - in collaborazione con tanti di voi nel mondo - è stato quello sulle proposte di modifica agli Statuti generali e ai Regolamenti. Vogliamo dirvi che questo è un percorso che continueremo a portare avanti, secondo le indicazioni dateci dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, che è l'autorità ecclesiastica chiamata ad approvare le modifiche agli Statuti.*

Abbiamo avuto mesi di dialogo intenso e costruttivo con il Dicastero, sia sulle diverse proposte di modifica agli Statuti generali, sia su quelle riguardanti i Regolamenti delle focolarine e dei focolarini.

Nel luglio 2025 abbiamo avuto un incontro importante con il Card. Kevin Farrell, Prefetto del Dicastero, e alcuni suoi collaboratori su due tematiche in particolare: la definizione giuridica dei membri dell'Opera (che sarebbe: cosa si intende quando noi negli Statuti diciamo "membri", dal punto di vista giuridico) e poi, l'altro argomento che abbiamo parlato con loro in quel colloquio era la distinzione tra ambito di governo (che forse è più noto come foro esterno) e ambito di coscienza (foro interno) nella nostra vita di unità.

Accogliendo le loro indicazioni, abbiamo rivisto molte delle proposte ricevute. A dicembre 2025 abbiamo presentato di nuovo 34 proposte di modifica agli Statuti (delle circa 100 ricevute e vagliate accuratamente) e nel febbraio successivo il Dicastero ci ha offerto un riscontro puntuale sugli Statuti e uno più generale sui Regolamenti. - perciò ci sono stati tanti percorsi, è bello poterlo dire a voi perché voi sapete tutto il percorso che abbiamo vissuto - *ci è stato chiesto di approfondire ulteriormente alcuni aspetti fondamentali".*

Adesso dico in sintesi, poi avremo modo di approfondire uno ad uno e avremo modo di andare avanti con questa riflessione.

1. *"la partecipazione all'Opera di persone appartenenti a varie Chiese cristiane in particolare dei focolarini/e non cattolici*
2. *la tutela dell'intimità dei membri e la concezione dell'unità all'interno del Movimento*
3. *la rappresentatività nell'Assemblea generale (perché non può essere che all'Assemblea generale siano più numerosi i membri del governo di quelli che vengono da tutte le aree geografiche del mondo)*
4. *alcune precisazioni riguardanti il compito del Copresidente.*

Sono temi che richiedono - ci ha precisato il Dicastero - un ulteriore approfondimento teologico ed ecclesiologico, accompagnato da un - queste sono le parole del Dicastero - *adeguato discernimento, in modo da non snaturare il carisma dell'unità, ma salvaguardando la tutela dei diritti delle persone."*

Trascrizione ad uso interno del Movimento dei Focolari. Per ogni altro utilizzo, richiedere l'autorizzazione scrivendo a violetto.co@focolare.org o archiviogenerale.cps@focolare.org

Mi ha colpito tanto questo, e ho visto questo amore della Chiesa, perché non si vuole snaturare il carisma dell'unità.

Durante l'Assemblea ci sono stati tanti momenti così: cosa facciamo? Dobbiamo cambiare il nostro Statuto? Dobbiamo modificare altre cose? Ma loro ci dicono: non snaturare il carisma dell'unità, ma salvaguardando la tutela dei diritti delle persone.

La lettera nostra continuava:

"Alla luce del percorso richiesto, quindi, non è stato possibile approvare le modifiche proposte agli Statuti generali, né di conseguenza quelle riguardanti i Regolamenti delle diramazioni. Continueremo perciò a lavorare su questi temi in vista di un'Assemblea straordinaria, nell'impegno di svolgerla entro i prossimi due anni, incoraggiati dal Dicastero stesso". Perché loro ci hanno detto che entro due anni possiamo fare tutto questo studio. Speriamo di riuscire in due anni a fare questo studio e a fare un'Assemblea straordinaria nella quale procedere all'approvazione degli Statuti e Regolamenti.

"Si sono invece approvati, durante l'Assemblea, gli articoli degli Statuti generali relativi alla durata dei mandati degli organi del governo centrale, adeguandoli a quanto richiesto dal Decreto generale del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita del 3 giugno 2021 (che soprattutto riguardava la durata da sei anni a cinque anni). E su questo punto, di conseguenza, sono stati aggiornati anche i Regolamenti delle diramazioni.

Il Dicastero ci ha anche chiesto di approfondire meglio questi temi, coinvolgendo tutte le persone del Movimento nel mondo, in particolare le focolarine e i focolarini. Questo cammino è iniziato durante l'Assemblea e continuerà nei prossimi anni. Presto vi faremo sapere come e con quali strumenti sarà possibile partecipare". Appena ci sarà il nuovo governo formato, faremo tutto un programma.

La lettera si concludeva dicendo: "*affidiamo a Dio ogni passo che dovremo compiere, certi che contribuirà a far fiorire il carisma dell'unità come Lui ha pensato".*

Questa è la lettera che è stata mandata più di una settimana fa, ma sicuramente vi arriverà a tutti quanti.

Ricordo ancora il momento decisivo in cui all'Assemblea, insieme, abbiamo fatto un passo in cui abbiamo compreso il dono che Dio ci stava facendo vivere. Cioè, non era automatico, ci è voluto qualche giorno… sentivamo che forse non eravamo stati capaci di spiegarci… non abbiamo trasmesso quello che stava succedendo.

Nella mia fantasia e creatività, avevo pensato che da quest'Assemblea saremmo partiti tutti con uno slancio missionario per fare chissà che cosa fuori. Invece, dobbiamo preparare un'Assemblea straordinaria e lavorare ancora sugli Statuti.

Però lì per lì proprio sentivamo che c'era una grazia che ci stava cadendo dal cielo e che non era automatico che tutti quanti che erano presenti all'Assemblea lo potevano

Trascrizione ad uso interno del Movimento dei Focolari. Per ogni altro utilizzo, richiedere l'autorizzazione scrivendo a violetto.co@focolare.org o archiviogenerale.cps@focolare.org

cogliere. Noi da un po' di mesi stavamo vivendo questa esperienza qui al Centro, che si è intensificata in quei primi dieci giorni dell'Assemblea.

Perciò la data che ha segnato era - mi piace dirlo, così la ricordiamo - era il 13 marzo quando, durante una comunione, Jesús ha detto che non eravamo solo davanti a un lavoro giuridico, ma a una riflessione sull'unità. Perché si poteva cadere nella cosa che: ok, è una cosa giuridica, dobbiamo fare questo, dobbiamo fare quello, allora va bene, accettiamo, non accettiamo… Si rischiava che, durante questa Assemblea, potevamo essere polarizzati: un gruppo che crede a quello e un gruppo che vuole difendere l'Opera, vuole difendere il carisma. Veramente eravamo davanti a un punto che per me era un po' pericoloso.

Perciò ero molto grata quando Jesús, proprio con uno slancio così, mi guarda e dice: devo dire qualcosa! Sale sul palco e comincia a parlare. Poi chiama anche me per dire qualcosa su che cosa stavo vivendo anch'io.

Jesús diceva, appunto: non è un lavoro giuridico ma una riflessione sull'unità che ci farà un bene da matti. Queste erano le sue parole. E ha concluso dicendo che se avessimo vissuto bene questo passaggio, facendo un profondo esame di coscienza sul modo come viviamo l'unità, ne saremo usciti veramente nuovi.

Allora io ho detto: se siamo sinceri, dobbiamo ammettere che la nostra vita di unità non è ancora quella che dovrebbe essere. E se non lo riconosciamo - sicuramente non voglio dire che non la viviamo - però non è quella. E se noi non lo riconosciamo, non ci sarà cambiamento. Non è solo una questione di foro interno e foro esterno. Quello è l'aspetto visibile e concreto. Ma la radice più profonda ha a che fare con i nostri rapporti concreti, con il modo di vivere gli strumenti della spiritualità collettiva nei focolari, nella comunità, nei nuclei, nelle unità Gen e come affrontiamo noi i conflitti fra noi, come ascoltiamo chi è diverso, come attraversiamo le polarizzazioni. Sono tutte domande che vi lascio pensare. Come viviamo tutto questo?

Mi sono fatta questa domanda: che impatto ha nella società attorno a noi l'unità che noi viviamo?

Allora, se la Chiesa oggi ci richiama su questo punto, è perché dobbiamo comprendere come attualizzare l'unità al tempo di oggi.

Oggi proprio vorrei chiedere - chiedo a me stessa ma a tutti noi – di prendere sul serio, veramente sul serio questo impegno. Senza difese, senza giustificazioni e senza critiche.

Finita l'Assemblea, due parole mi tornavano continuamente nel cuore: **svolta** e **speranza.**

Svolta: perché siamo chiamati a un cambiamento reale, concreto, quotidiano.

Trascrizione ad uso interno del Movimento dei Focolari. Per ogni altro utilizzo, richiedere l'autorizzazione scrivendo a violetto.co@focolare.org o archiviogenerale.cps@focolare.org

Speranza: perché questo cambiamento nasce dal desiderio di tornare alla fonte, alla radice sempre viva del carisma.

Chiara ci ricorda con forza che a noi non basta la santità dell'individuo, a noi è chiesta la santificazione di Gesù fra noi, Gesù in mezzo, unità vissuta come vita trinitaria, come innesto reciproco, come amore che circola.

Sono certa che lei dal cielo accompagna questo cammino. Non tanto perché gli Statuti siano perfetti come testi, ma perché diventino sempre più vita della nostra vita.

Mi sembra che siamo all'inizio di un nuovo cammino.

Piero Coda, che era anche all'Assemblea, alla fine ha dato la sua impressione. Ha detto: mi sembra di dire **c'è un l'alba della risurrezione**.

Allora ci aspetta un tempo di discernimento, di formazione, di vita vissuta insieme, prima di arrivare all'Assemblea straordinaria. Sarà un tempo impegnativo ma bellissimo, che penso lo possiamo vivere con una pace interiore ancora più grande.

Per questo ciascuno di noi ha la responsabilità di vivere e attuare questa svolta dell'unità. Grazie! Adesso lascio, casomai vi dico un ultimo pensiero alla fine, ma lascio a Roberto dire qualcosa.

Trascrizione ad uso interno del Movimento dei Focolari. Per ogni altro utilizzo, richiedere l'autorizzazione scrivendo a violetto.co@focolare.org o archiviogenerale.cps@focolare.org